

BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA **N. 14 DEL 14/05/2009**

A cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

Scarica i disciplinari alla pagina:

[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli tecnici/disciplinari/sezione disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm)

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T** o **T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T** o **T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40**, **R48**, **R60**, **R61**, **R62**, **R63**, **R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

Attenzione per tutti gli agricoltori

Nella compilazione del registro dei trattamenti è fondamentale riportare per esteso il nome dei prodotti commerciali utilizzati, onde evitare spiacevoli inconvenienti durante i vari tipi di controlli (es. regolamenti di produzione integrata, condizionalità, controlli USL, ecc).

Es.: momix, momix DF o momix oro blu, non è sufficiente indicare solo il nome momix in quanto si tratta di formulati diversi e vi possono essere differenze significative delle etichette soprattutto in merito ai dosaggi.

Comunicazioni meteo

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 14 maggio 2009

emissione di giovedì 14 maggio 2009 ore 08:21

- **Cielo:** irregolarmente nuvoloso per nubi stratiformi a tratti più consistenti.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime superiori alla media del periodo con valori compresi tra i 25 gradi della pianura interna e 28 gradi della costa romagnola.
- **Venti:** deboli meridionali.

- **Mare:** quasi calmo o poco mosso.

Previsione per venerdì 15 maggio 2009 mattina

- **Cielo:** molto nuvoloso.
- **Precipitazioni:** sporadiche e deboli.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime senza variazioni di rilievo oscillanti attorno a 13 gradi.
- **Venti:** deboli meridionali.
- **Mare:** quasi calmo.

Previsione per venerdì 15 maggio 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** molto nuvoloso con formazione di nubi cumuliformi in particolare sul settore occidentale.
- **Precipitazioni:** possibili rovesci sui rilievi centro-occidentali, sporadiche e deboli sul resto del territorio.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in debole flessione comprese tra 24 e 27 gradi.
- **Venti:** deboli meridionali.
- **Mare:** quasi calmo o poco mosso.

Previsione per sabato 16 maggio 2009 mattina

- **Cielo:** nuvoloso per nubi a prevalente carattere cumuliforme.
- **Precipitazioni:** rovesci sui rilievi e zone pedemontane. deboli ed irregolarmente distribuite sul resto del territorio.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime senza cambiamenti significativi comprese tra 11 e 14 gradi.
- **Venti:** deboli meridionali.
- **Mare:** poco mosso.

Previsione per sabato 16 maggio 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulla pianura.
- **Precipitazioni:** rovesci nel primo pomeriggio sul settore occidentale, deboli sporadiche sul resto del territorio in esaurimento in serata.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in ulteriore lieve flessione sul settore occidentale, senza variazioni di rilievo altrove con valori tra 22 e 27 gradi.
- **Venti:** deboli di direzione variabile.
- **Mare:** poco mosso.

Tendenza prevista da domenica 17 maggio 2009 a mercoledì 20 maggio 2009

- La progressiva rimonta del campo barico determinerà un generale miglioramento. Pertanto avremo condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso ad inizio periodo, con formazione di cumuli durante le ore centrali della giornata a cui potranno essere associati rovesci. In seguito prevarranno condizioni di cielo poco nuvoloso con scarsa probabilità di precipitazioni. Le temperature torneranno a risalire e la ventilazione sarà debole a regime di brezza. Mare poco mosso.

Siti meteo consultabili

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>

DATI DI FALDA

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - 01RE	Maggio	1	< 60	05/05/2009
Luzzara - 03RE	Maggio	1	da 150 a 200	05/05/2009
Guastalla - 04RE	Maggio	1	da 60 a 90	08/05/2009
Fabbri - 05RE	Maggio	1	da 60 a 90	08/05/2009
Correggio - 06RE	Maggio	1	da 60 a 90	08/05/2009
Rio Saliceto - 11RE	Maggio	1	da 90 a 120	08/05/2009
Reggio Emilia - 12RE	Maggio	1	< 60	05/05/2009
Cadelbosco - 13RE	Maggio	1	da 60 a 90	05/05/2009
Cadelbosco - 14RE	Maggio	1	> 200	05/05/2009
Cadelbosco - 15RE	Maggio	1	da 60 a 90	05/05/2009
Reggio Emilia - 16RE	Maggio	1	da 60 a 90	05/05/2009

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)



COLTURE ARBOREE



VITE

FASE FENOLOGICA: GRAPPOLI SEPARATI- BOTTONI FIORALI SEPARATI

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

PERONOSPORA: nei campi spia non trattati, tra il 7 e l'8 maggio sono stati rilevati i primi sintomi d'infezione ascrivibili alle piogge del 26-27 aprile.

Tra l'11 il 13 maggio sono state rinvenute ulteriori macchie d'olio attribuibili probabilmente alle precipitazioni del periodo successivo (28-30 aprile e 4 maggio; quest'ultima infezione si evidenzierà in maggior misura in questi giorni).

Ricordiamo che, soprattutto nelle aree di pianura, nell'ultima decade di aprile vi era molta diversità di sviluppo vegetativo anche nell'ambito del medesimo vigneto (da gemme appena aperte a germogli di 4-6 cm). Pertanto il primo trattamento, eseguito nel suddetto periodo, può aver lasciato scoperti quei germogli che si sono progressivamente formati durante il periodo della perturbazione.

Si raccomanda di controllare capillarmente i vigneti prestando particolare attenzione alle foglie basali dei germogli (1^a-2^a-3^a foglia).

In questa fase è indispensabile mantenere la copertura della vegetazione, vista la possibile comparsa dei sintomi e la previsione di temporali.

Il trattamento consigliato entro il 15 maggio con prodotti di copertura tradizionali, ditiocarbammati (MANCOZEB o METIRAM), DITHIANON o RAMEICI (VEDI BOLLETTINO N° 4 DEL CONSORZIO FITOSANITARIO) manterrà protetta la vegetazione per circa cinque giorni a seconda della crescita vegetativa e delle condizioni climatiche. In caso di piogge dilavanti, rinnovare la copertura del vigneto. In caso di precipitazioni su vegetazione non protetta o di piogge di notevole entità (quindi dilavanti e infettanti) intervenire con prodotti ad attività curativa.

Si ricorda che:

Attenzione per i prodotti di copertura tradizionali non utilizzare preparati rameici classificati come Tossici "T".

Prodotti curativi impiegabili (attenzione ai vincoli numerici del disciplinare):

sistemici: metalaxil, metalaxil-m, benalaxil, benalaxil-m (miscele pronte con mancozeb e/o fosetil, o con rame);

iprovalicarb+mancozeb+fosetil (in curativo consigliata solo questa miscela con fosetil-al);

citotropici: dimetomorf (miscele pronte con mancozeb o con rame) o cimoxanil (miscele pronte con mancozeb e/o fosetil e metalaxil e/o con rame o con ditiannon).

Porre attenzione al prossimo bollettino DEL CONSORZIO FITOSANITARIO (N°5).

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA) divieti:

non sono ammessi prodotti a base mancozeb (nemmeno in coformulazione con altre sostanze attive).

OIDIO: con le prossime precipitazioni è previsto un ulteriore rilascio di ascospore. Ai prodotti antiperonosporici andrà abbinato un preparato antioidico a base di zolfo per mantenere la copertura della vegetazione.

TIGNOLETTA: fine volo. Proseguono la deposizione delle uova e la nascita delle larve. Si ricorda che non sono ammessi interventi in prima generazione.

SIGARAI: si ricorda che i trattamenti contro questa avversità non solo non sono ammessi, ma sono completamente inefficaci.

PERO

FASE FENOLOGICA: ACCRESCIMENTO FRUTTICINO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si ricorda di asportare le seconde fioriture. Si segnala la presenza di essudato su cancri dell'anno precedente e di nuove infezioni con germogli a pastorale. Il modello previsionale evidenzia ulteriore rialzo del rischio d'infezione in previsione di precipitazioni.

È necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È inoltre possibile proseguire con i programmi di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di Acibenzolar-S-metile o di *Bacillus subtilis* o di Proexadione Calcio (entro la fine di maggio); il numero di applicazioni e l'intervallo dei trattamenti dovranno essere valutati in funzione del prodotto utilizzato, secondo le indicazioni già fornite nei precedenti comunicati.

Si ricorda che:

-con Acibenzolar-S-metile sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

-con *Bacillus subtilis* sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

TICCHIOLATURA: tra l'11 e il 12 maggio sono state rilevate alcune infezioni in campo probabilmente determinate dalle precipitazioni di fine aprile. Anche le possibili infezioni primarie derivate dall'ultima pioggia del 4 maggio dovrebbero manifestarsi in questi giorni.

Si ricorda che su pero è possibile avere rilascio di ascospore ed infezione anche solo grazie ad una bagnatura prolungata, e che la fase ascosporica è molto più protratta nel tempo rispetto alla ticchiolatura del melo.

In previsione di precipitazioni, o in caso di bagnatura prolungata (nebbie e UR elevata), si raccomanda di mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM, THIRAM quest'ultimo attivo anche contro maculatura) o con DITHIANON o con DODINA.

In caso di piogge su vegetazione non protetta, utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, THIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL entro 48 ore, DODINA entro 60 ore, PIRIMETANIL entro 72 ore, oppure entro le 96 ore con IBE: DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (quest'ultimo attivo anche contro maculatura).

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

MACULATURA BRUNA: rischio d'infezione in rialzo, vista la previsione di piogge. I trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AL) o di TEBUCONAZOLO in miscela con partner di copertura, eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, sono attivi anche contro la Maculatura bruna. È inoltre possibile utilizzare altri prodotti ammessi dal disciplinare.

Si ricorda che:

- tra IBE (DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO) sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

-per l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram vedi deroga in calce al bollettino.

CARPOCAPSA: volo in corso. Al momento l'entità delle catture nella maggior parte delle aziende è nella norma. Prosegue la deposizione delle uova ed iniziata la nascita delle larve (rilevate le prime schiusure in campo al 12 maggio).

Il trattamento di apertura con prodotti larvicidi, consigliato indicativamente da questi giorni, ovvero dopo la metà del mese ma sempre in funzione delle catture, manterrà protetta la vegetazione per circa 7-10 giorni a seconda del preparato impiegato e delle condizioni meteorologiche.

- Nel caso sia già stato eseguito un primo intervento con prodotti ovicidi od ovo-larvicidi, intervenire con i prodotti larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento (ovvero indicativamente dopo due settimane).

Prodotti larvicidi consigliati tra quelli ammessi: VIRUS DELLA GRANULOSI, CLORPIRIFOS ETILE, e FOSMET.

-Ove si sta attuando la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F) ripetere i trattamenti con intervalli variabili (7-14 giorni) in funzione dei dosaggi prescelti.

Si ricorda che:

tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA)

obblighi a fare: obbligatorio il metodo della confusione o del disorientamento sessuale o di otto interventi di confusione spray o di tre interventi con virus della granulosa.

divieti: sono utilizzabili al massimo due fosfororganici/anno indipendentemente dall'avversità.

EULIA: la nascita delle larve si è conclusa. Al momento non si rilevano infestazioni di rilievo, nonostante l'entità dei voli di questa prima generazione.

PANDEMIS: tra l'11 e il 12 maggio è iniziato il 1° volo in alcune aziende della provincia. In questa fase non sono previsti interventi.

PSILLA: volo in corso, ovideposizione in atto e nascita neanidi. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In caso di forti infestazioni intervenire sulle uova (prima della nascita delle neanidi) preferibilmente con OLIO BIANCO e nei casi più gravi con ABAMECTINA in miscela con OLIO BIANCO con prevalenza di uova gialle e primissime neanidi.

Si ricorda che:

- abamectina massimo due interventi all'anno.

MELO

FASE FENOLOGICA: ACCRESCIMENTO FRUTTICINO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È inoltre possibile proseguire con i programmi di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di Acibenzolar-S-metile o di *Bacillus subtilis* o di Proexadione Calcio (entro la fine di maggio); il numero di applicazioni e l'intervallo dei trattamenti dovranno essere valutati in funzione del prodotto utilizzato, secondo le indicazioni già fornite nei precedenti comunicati.

Si ricorda che:

- con Acibenzolar-S-metile sono consentiti al massimo sei interventi all'anno.
- con *Bacillus subtilis* sono consentiti al massimo quattro interventi all'anno.

TICCHIOLATURA: le probabili infezioni determinate dalle precipitazioni della fine di aprile dovrebbero essersi già manifestate in campo. Anche le possibili infezioni primarie derivate dall'ultima pioggia del 4 maggio dovrebbero evidenziarsi in questi giorni.

Come già ricordato, in alcuni meleti è stata rilevata la presenza di sintomi; si raccomanda di mantenere monitorati i frutteti.

Il rischio di infezioni primarie è in progressiva diminuzione e con le prossime piogge con buona probabilità si concluderà il volo delle ascospore.

In previsione di piogge si raccomanda di mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB e METIRAM), DITHIANON, TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL o PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni, oppure entro 96 ore gli IBE DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

In presenza di infezioni attive intervenire con DODINA + ZOLFO a intervalli ravvicinati.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.
- tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin+Boscalid sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Trifloxystrobin preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

OIDIO: sulle varietà sensibili intervenire con Zolfo o utilizzare gli IBE previsti per la ticchiolatura.

Si ricorda che:

- tra IBE sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma complessiva indipendentemente dall'avversità.

CARPOCAPSA: volo in corso. Al momento l'entità delle catture nella maggior parte delle aziende è nella norma. Prosegue la deposizione delle uova ed iniziata la nascita delle larve (rilevate le prime schiusure in campo al 12 maggio).

Il trattamento di apertura con prodotti larvicidi, consigliato indicativamente da questi giorni, ovvero dopo la metà del mese ma sempre in funzione delle catture, manterrà protetta la vegetazione per circa 7-10 giorni a seconda del preparato impiegato e delle condizioni meteorologiche.

- Nel caso sia già stato eseguito un primo intervento con prodotti ovicidi od ovo-larvicidi, intervenire con i prodotti larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento (ovvero indicativamente dopo due settimane).

Prodotti larvicidi consigliati tra quelli ammessi: VIRUS DELLA GRANULOSI, CLORPIRIFOS ETILE, e FOSMET.

-Ove si sta attuando la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F) ripetere i trattamenti con intervalli variabili in funzione dei dosaggi prescelti.

Si ricorda che:

- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA) vedi pero

EULIA: VEDI PERO

PANDEMIS: VEDI PERO

Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), **dal 15 marzo al 30 giugno 2009 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.**

Link: Servizio Fitosanitario Regionale : [Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna](#)



**COLTURE ERBACEE,
INDUSTRIALI E ORTICOLE**



PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI

SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

GRANO TENERO e GRANO DURO

FASE FENOLOGICA: INIZIO SPIGATURA/INIZIO EMISSIONE ANTERE

Si ricorda che su frumento è ammesso al massimo un (*) intervento fungicida all'anno indipendentemente dall'avversità. È possibile utilizzare diversi prodotti ammessi per le varie avversità crittogamiche purché vengano distribuiti con una unica somministrazione (cioè in miscela e con le opportune giustificazioni).

Può essere consigliabile impiegare un prodotto avente molteplice attività (fusariosi, oidio, ruggini e septoria) o miscele di prodotti il cui posizionamento dovrà essere valutato in funzione dell'avversità predominante, delle condizioni di rischio e della sensibilità varietale.

*Eccezione deroga per due trattamenti su frumento duro vedi nota in calce al bollettino)

FUSARIOSI: sulle varietà sensibili **eseguire nella fase di spigatura-inizio emissione antere** (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, un trattamento con TEBUCONAZOLO, CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ, PROCLORAZ o PROPICONAZOLO (questi ultimi anche in miscela). Questi prodotti sono attivi anche nei confronti di ruggini e oidio.

Tra i prodotti classificati come nocivi "Xn" si ricorda di non utilizzare quelli con le frasi rischio riportate nel box giallo all'inizio del bollettino.

OIDIO: al momento non sono state rilevate infezioni di oidio degne di nota.

RUGGINE BRUNA: verificare la comparsa di infezioni.

AFIDI: al momento non si rilevano infestazioni di rilievo. Intervenire con PIRIMICARB (massimo un intervento con 0,5 kg/ha di prodotto commerciale) al superamento della soglia dell'80% di culmi infestati da afidi a fine fioritura.

Si ricorda che:

- è ammesso al massimo un trattamento insetticida all'anno indipendentemente dall'avversità.

CIMICE: al momento non sono state segnalate infestazioni.

BIETOLA

FASE FENOLOGICA: OTTAVA-DECIMA FOGLIA – INIZIO CHIUSURA FILE

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza:

Per infestazioni di GRAMINACEE utilizzare CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., 0,75-1,25 l/ha di f.c., es. Stratos e Doge) o PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Agil) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,77% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Whip S) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D e QUIZALOFOP-P-ETILE (al 4,9-5% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Leopard 5 EC e Targa Flo).

DIFESA

ALTICA E CLEONO: al momento non si segnalano infestazioni di rilievo. Mantenere monitorati i campi.

MAIS

FASE: 5/8 FOGLIE

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,04-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe.). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni.

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.), o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

SORGO

FASE: SEMINA-INIZIO EMERGENZA- DUE/SEI FOGLIE

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 l/ha di solfato ammonico o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.).

In pre-emergenza utilizzare ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Challenge); con problemi di GIVONE associare PROPACLOR (al 43,20% di s.a., 8 l/ha di f.c., es. Ramrod Flow).

È inoltre possibile impiegare TERBUTILAZINA in coformulazione con PROPACLOR (es. Omega 5-5,5 l/ha).

Si ricorda che:

- terbutilazina è impiegabile solo in formulati in cui sia presente con altri diserbanti, rispettando un dosaggio annuo complessivo di s.a. di 0,75 kg/ha.

In post-emergenza: entro la terza foglia, è possibile intervenire con S-METOLACLOR + TERBUTILAZINA (al 29,9+17,4% di s.a., 2-3,5 l/ha, es. Primagran Gold); con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

Terbutilazina solo in coformulazione con altre s.a. diserbanti e al massimo 0,75 kg/ha/anno di sostanza attiva.

SOIA

FASE: FINE SEMINA-EMERGENZA- PRIMA FOGLIA TRIFOGLIATA

In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o OXADIAZON (al 34,1% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,5 kg/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (all'86,49% di s.a., 1,25 l/ha di f.c., es. Dual Gold) o PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2 l/ha) o CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command)

È possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

In post-emergenza intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata. In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di chenopodium, amaranto e solanum, BENTAZONE (all'87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Basagran SG, Blast SG) o, con dominanza di chenopodium, amaranto e abutilon, IMAZAMOX (al 3,4% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c., es. Tuareg o Pulsar 40 SL; consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c., es. Harmony).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

In caso di infestazioni di GRAMINACEE intervenire con: CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., dose max. 0,75-1,25 l/ha di f.c., Stratos e Doge) o FENOXAPROP-p-ETILE (al 6,77% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Whip S) o o PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di p.a., dose max. 1 l/ha di f.c., es. Agil) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,9% di p.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Targa Flo), o QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Leopard 5 EC).

Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

È preferibile che i graminici non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

ERBA MEDICA

FASE FENOLOGICA: PIENO ACCRESCIMENTO/FINE PRIMO SFALCIO (IMPIANTI IN PRODUZIONE)

DIFESA

FITODECTA, APION, FITONOMO: si segnala la presenza degli insetti in diversi medicai della provincia, si consiglia di mantenere monitorati i campi.

POMODORO

FASE: TRAPIANTO IN ATTO- SVILUPPO VEGETATIVO – PRIMO PALCO E OLTRE

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4 -7 l/ha di f.c.) o GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,10% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (all' 87,3% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Dual Gold).

In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

ELATERIDI: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare alla semina o trapianto TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CLORPIRIFOS ETILE.

Si ricorda che: BIFENTRIN non deve essere considerato nel limite complessivo dei piretroidi.

NOTTUA GIALLA: si segnala l'inizio del volo in alcune aziende oggetto del monitoraggio.

BATTERIOSI: con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME.

PERONOSPORA: tra fine aprile e i primi di maggio è stato superato l'indice di rischio per la prima infezione, in buona parte delle aree specializzate a pomodoro. Negli impianti in cui la vegetazione ha raggiunto un discreto vigore, in previsione di piogge si consiglia di intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con MANCOZEB o METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui DITIANON, DODINA, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN+METIRAM, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE o ZOXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M+MANCOZEB, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con rame).

Si ricorda che:

Mancozeb e Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin massimo tre interventi all'anno come somma dei due.
Inoltre: Azoxistrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Zoxamide al massimo tre interventi all'anno.
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.
- tra Mandipropamide, Iprovalicab e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.
Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;
- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

Irrigazione Pomodoro – In assenza di piogge superiori a 20 mm, irrigare in tutti i terreni, limitatamente ad interventi di soccorso.

PATATA

FASE FENOLOGICA: PRIMO – SECONDO PALCO

DISERBO

Post-emergenza: intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,02-0,04 Kg/ha di f.c., es.Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.
Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

PERONOSPORA: vista la previsione di piogge, si consiglia di intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con FOSSETIL-AL o con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: MANCOZEB, FLUAZINAM, DODINA, ZOXAMIDE + MANCOZEB, o MANDIPROPAMIDE. In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Cimoxanil: massimo tre interventi all'anno
- tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con Mandipropamide+Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.
- Zoxamide: massimo tre interventi all'anno
- Mancozeb: massimo tre interventi all'anno
- Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil –M: massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

DORIFORA: verificare l'eventuale presenza di adulti e le prime ovodeposizioni. Al momento non si segnalano infestazioni di rilievo.

MELONE-COCOMERO

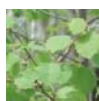
FASE: IN PIENO CAMPO SVILUPPO VEGETATIVO

Per quanto riguarda il melone e il cocomero fioritura – inizio allegagione in tunnel grandi.

Irrigazione Melone – in assenza di piogge superiori a 20 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

Irrigazione Cocomero – Si riportano i dati relativi alla coltura microirrigata, durante la attuale fase di sviluppo

COLTURA	RESTITUZIONE IDRICA mm/gg	TURNO IRRIGUO giorni	TIPO DI IMPIANTO	ORARIO
COCOMERO	4.3	3	Manichetta T-tape Ecodrip Ala-gocciolante	23 minuti 7 ore 40 minuti 7 ore 3 ore 50 minuti



PIOPPO



BRONZATURA (*Marssonina brunnea*): sui cloni sensibili, in previsione di precipitazioni con temperature comprese fra 9 e 25 gradi, si consiglia di coprire la vegetazione con MANCOZEB e METIRAM; in caso di piogge su vegetazione non coperta intervenire con DODINA. Il trattamento contro la marssonina andrà ripetuto dopo circa 20 giorni.

Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.

SAPERDA: in presenza di fori intervenire irrorando solo il fusto su piante di 3-5 anni. Su piante di maggiore età trattare in maniera localizzata. I prodotti utilizzabili sono CLORPIRIFOS - METILE + CIPERMETRINA, ALFAMETRINA e DELTAMETRINA.

Si ricorda che:

- Contro questa avversità è ammesso al massimo un trattamento all'anno.
- Clorpirifos Metile + Cipermetrina massimo un intervento all'anno indipendentemente dalla avversità.

PRODUZIONI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

si ricorda che:

sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili i bollettini regionali del biologico a cura di Prober (con finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna.)

VITE

FASE FENOLOGICA: GRAPPOLI SEPARATI -BOTTONI FIORALI SEPARATI

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

PERONOSPORA: si riporta una sintesi delle piogge potenzialmente infettanti in funzione della recettività fenologica dei vigneti e dei parametri meteorologici classici (precipitazioni, temperatura e umidità relativa). Per le aree di pianura vengono anche segnalate le possibili infezioni primarie indicate dal modello UCSC, che considera tutti gli step dell'infezione (fine latenza, inizio e fine germinazione oospore, rilascio e dispersione delle zoospore, nonché infezione). Tale modello, pur essendo ancora in validazione, può già fornire indicazioni di massima sulle infezioni primarie più probabili e sulla loro gravità, affinché gli agricoltori possano intensificare i controlli in campo nei periodi in cui l'evasione della peronospora è quasi certa e si possono innescare delle infezioni secondarie. A maggior ragione nel caso del biologico, queste informazioni possono costituire un supporto di notevole interesse.

Date delle presunta piogge infettanti	Possibile evasione in campo da metodo Baldacci	Comparsa peronospora nei campi spia non trattati
16-4 (non ritenuta infettante) NO recettività fenologica in tutta la provincia ad eccezione di alcune zone di collina	(29-30 aprile)	Non rilevata
18-4 (non ritenuta infettante in pianura) NO recettività fenologica in pianura Sì recettività fenologica in collina	30 aprile-02 maggio	Non rilevata
19-4 (non ritenuta infettante in pianura) NO recettività fenologica in pianura Sì recettività fenologica in collina	01-03 maggio	Non rilevata

20-4 (non ritenuta infettante in pianura) NO recettività fenologica in pianura Sì recettività fenologica in collina	02-04 maggio	Non rilevata
21-4 (non ritenuta infettante in pianura) NO recettività fenologica in pianura Sì recettività fenologica in collina	03-05 maggio	Non rilevata
26-4 ritenuta infettante Sì recettività fenologica anche in pianura	08-10 maggio	1 ^a evasione: 7-8 maggio Rilevate le prime macchie d'olio nei due campi spia di Rio Saliceto. Infezione molto lieve su 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a foglia.
27-4 Rischio d'infezione (da modello UCSC applicato solo in pianura)! prima famiglia di oospore pronta per l'infezione	09-11 maggio	
28-4	10-12 maggio	11-13 maggio rilevate altre infezioni più consistenti nei due campi di Rio Saliceto e le prime infezioni a Correggio, Albinea e Cadelbosco su 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a foglia.
29-4	11-13 maggio	
30-4	12-14 maggio	
4-5 Rischio d'infezione molto alto (da modello UCSC applicato solo in pianura)! tre famiglie di oospore pronte per tre infezioni in contemporanea.	16-19 maggio	

Nei campi spia non trattati, tra il 7 e l'8 maggio sono stati rilevati i primi sintomi d'infezione ascrivibili alle piogge del 26-27 aprile.

Tra l'11 il 13 maggio sono state rinvenute ulteriori macchie d'olio attribuibili probabilmente alle precipitazioni del periodo successivo (28-30 aprile e 4 maggio; quest'ultima infezione si evidenzierà in maggior misura in questi giorni).

Ricordiamo che, soprattutto nelle aree di pianura, nell'ultima decade di aprile vi era molta diversità di sviluppo vegetativo anche nell'ambito del medesimo vigneto (da gemme appena aperte a germogli di 4-6 cm). Pertanto i trattamenti, eseguiti nel suddetto periodo, possono aver lasciato scoperti quei germogli che si sono progressivamente formati durante il periodo della perturbazione.

Si raccomanda di controllare capillarmente i vigneti prestando particolare attenzione alle foglie basali dei germogli (1^a-2^a-3^a foglia).

Per proteggere la vegetazione da possibili infezioni secondarie, per le quali (dopo la comparsa delle prime macchie) sarà sufficiente una bagnatura prolungata, e da infezioni primarie provocate da eventuali ulteriori piogge, si consiglia di mantenere la copertura della vegetazione utilizzando prodotti a base di rame a cadenza ravvicinata.

Si ricorda che

-RAME: utilizzare dosi non elevate poiché la quantità massima di rame metallo consentita è di 6 Kg/ha/anno. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile calcolare questo quantitativo su una media quinquennale di 30 Kg di rame metallico per ettaro.

OIDIO: nelle aree di pedecollina, tra il 29 aprile e il 4 maggio, è stata rilevata la comparsa delle infezioni primarie in alcuni vigneti spia non trattati.

Ai prodotti antiperonosporici è consigliabile abbinare prodotti antioidici a base di zolfo per mantenere la copertura della vegetazione.

TIGNOLETTA: proseguono il primo volo e la deposizione delle uova.



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

IPPOCASTANO

CAMERARIA: i voli stanno terminando. Al momento le popolazioni sono caratterizzate dalle giovani larve all'interno delle mine fogliari. La consistenza degli attacchi è nella norma. Gli interventi verranno consigliati sulla II^a generazione. Al momento non sono previsti trattamenti.

OLMO

CIMICE DELL'OLMO (AROCATUS): l'andamento stagionale ha favorito uno sviluppo disomogeneo dell'insetto. Sono presenti in alcuni casi solo giovani neanidi, mentre in altri si possono già riscontrare le ninfe di I^a età. In questo periodo si sconsigliano interventi chimici.

INFORMAZIONI VARIE

MODELLI PREVISIONALI

Alla pagina <http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151> sono disponibili le elaborazioni dei modelli previsionali relativi alle pomacee, alla vite ed alle colture industriali.

DEROGHE E CHIARIMENTI

-I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm

-Oggetto: Integrazione alla nota p.g. 2009.0071827 del 24 marzo 2009 - Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Concessione deroga

Nell'ambito dei programmi di difesa integrata previsti in applicazione del Reg. CE n. 1698/05, del Reg. CE n. 1234/2007 e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99, e ad integrazione della nota p.g. 2009.0071827 del 24 marzo 2009, si precisa quanto segue:

- su lattuga e simili la dose di impiego del Pendimetalin (con concentrazione di 455 gr \ lt di s.a.) non deve superare 1,5 l/ha; limitazione che deriva da una specifica richiesta della Società produttrice;
- è stato revocato l'impiego del Fosetil Al su actinidia e pesco.

A seguito della richiesta di deroga dello scorso 8 aprile, viene inoltre concessa la deroga per eseguire 3 interventi con la s.a. Ziram, per la difesa del pero dalla maculatura. Tali interventi vanno considerati in parziale sostituzione, durante il periodo primaverile, del Thiram, che, utilizzato in miscela con prodotti rameici, fondamentali per il contenimento dell' *Erwinia amylovora*, potrebbe provocare pericolose fitotossicità.

-Oggetto: Reg. CE n. 1698/05; LLRR n. 28/98 e 28/99 – Difesa del frumento

In considerazione delle intense e prolungate precipitazioni delle ultime settimane, che stanno favorendo lo sviluppo delle patologie, septoria e fusarium in particolare, si autorizza la deroga per eseguire un secondo intervento fungicida sul frumento duro, utilizzando le sostanze attive che sono al momento già presenti nei disciplinari di produzione della Regione Emilia-Romagna.

Oggetto - Disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05 e n. 1234/2007; LL.RR. 28/98 e 28/99) – Deroga territoriale per l'impiego di chlorantraniliprole (Rynaxypyr®) per la difesa di melo e pero dalla carpocapsa

A seguito della richiesta dello scorso 24 aprile, si autorizza la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia - Romagna per eseguire due interventi con chlorantraniliprole (Rynaxypyr®) per la difesa del melo e del pero dalla carpocapsa.

-Norme della difesa integrata avanzata fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni specificate nella tabella seguente.

Norme tecniche specifiche DIA per il 2009

Tabella - Elenco per coltura delle norme tecniche specifiche DIA e loro suddivisione in divieti ed obblighi con indicazione espressa delle deroghe

COLTURA	NORME TECNICHE SPECIFICHE DIA (impegni integrativi rispetto agli impegni di produzione integrata su melo, pero, pesco e vite)	
	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 5 interventi di confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	<p>Gli esteri fosforici non possono essere impiegati sulla coltura indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Fermo restando la limitazione precedente l'utilizzo di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie.</p> <p>La difesa dalla Tignola è ammessa esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad</p> <p>Non autorizzato l'impiego del Mancozeb</p>	<p>Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.</p> <p>Deroga: sulle superfici in allevamento e, nei primi due anni di impianto della vite, l'uso del <i>Bacillus thuringiensis</i> o Spinosad o della confusione sessuale non è obbligatorio.</p>

(*) Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" devono essere applicate utilizzando i prodotti tecnici previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego indicate in etichetta. Ulteriori indicazioni, utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai Bollettini provinciali e regionali di "Produzione Integrata".

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito della Regione Emilia Romagna:

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/servizi_imprese/piano_regionale/s_prsr_2007_2013/s_asse2/s_mis_214.htm

delibera Giunta Regionale 27 aprile 2009, n. 575/09

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/servizi_imprese/piano_regionale/s_prsr_2007_2_013/s_asse2/s_mis_214/Del_575_09_DIA.pdf

**Disciplinari di produzione integrata ((Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99):
Deroga valida per l'intero territorio regionale per la difesa del ciliegio dalla monilia.**

A seguito della richiesta pervenuta in data 24 aprile si concede una deroga, valida sull'intero territorio della regione Emilia - Romagna, per l'esecuzione di un quarto intervento fungicida per la difesa del ciliegio dalla monilia. con uno dei prodotti previsti nelle norme tecniche attualmente in vigore.

SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>

Prodotti fitosanitari

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imaginenetwork.com/>

<http://fitorev.imaginenetwork.com/>

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MODENA)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](#) - www.biolgest.com - [sinab schede tecniche](#) - [coldiretti schede tecniche](#) - [sito SFR schede bio](#) - [campania cicli avversità](#)

Legislazione: www.sinab.it - www.ermesagricoltura.it - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abccitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it

LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni culturali).
